

Informazioni alla stampa

COMUNITÀ MONTANA OLTREPÒ PAVESE

**Oggetto intervento Fondi Sviluppo Aree Interne:
LE COMUNITÀ OSPITALI**

Data: 29 gennaio 2023

*Incontro - inaugurazione - ex Scuola della Frazione di Sant'Albano - Comune di Val di Nizza (PV).
Si inaugura un hub di accoglienza turistica e struttura per l'attività sportiva*

Comune di Val di Nizza, Alto Oltrepò, 25 gennaio '23 - La ex scuola diventa hub per il turismo esperienziale. Grazie ad un intervento mirato del Progetto di Sviluppo delle Aree Interne, la ex scuola di Sant'Albano, frazione nel Comune di Val di Nizza, diventa esempio di Comunità Ospitale. L'Inaugurazione con le autorità è fissata domenica 29 gennaio alle ore 11:30.

È di fatto il primo intervento nella Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese che traduce in concreto l'esigenza di un sito turistico mirato all'esperienza e allo sviluppo di strutture dedicate alle attività all'aria aperta, al benessere, allo sport. Un esempio di rigenerazione urbana locale che aderisce ad un Progetto più ampio dedicato al nuovo turismo.

Alla base di questo intervento vi è un nuovo concetto di ospitalità promosso dal Progetto della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese che interessa i Comuni di Val di Nizza, Montesegale, Borgoratto Mormorolo, Fortunago. Tutti hanno scelto, grazie al coordinamento della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, di attivare una modalità innovativa di turismo esperienziale sviluppando una nuova interazione tra turista e comunità ospitale, a partire dall'accoglienza quotidiana e gratuita di strutture ed esperienze in un contesto rurale e storico come quello dell'Appennino Lombardo.

L'intervento che si inaugura domenica 29 gennaio (ore 11 e 30), intende valorizzare una fruizione esperienziale dei suoi luoghi e dei suoi borghi e si sviluppa come primo esempio di "Comunità Ospitale" nell'ex scuola di Sant'Albano, località del Comune di Val di Nizza, con l'obiettivo di creare un'offerta turistica vocata al ciclo-escursionismo ed al vivere bene grazie all'integrazione di uno spazio relax esterno ed una palestra interna alla struttura. Alla base del progetto che definisce la costruzione delle Comunità ospitali c'è la valorizzazione dell'Alto Oltrepò che trae valore aggiunto dai propri tratti distintivi: cibo, cultura, paesaggio, storia, capacità produttiva e valorizzazione delle sue arti. L'intervento sviluppato sul Comune di Val di Nizza rappresenta la sintesi dell'integrazione tra interventi di riqualificazione di spazi abbandonati con un'offerta di servizi attrattivi come la creazione di un servizio di e-bike sharing e la realizzazione del primo spazio di allenamento sportivo per le popolazioni limitrofe.

IL SINDACO DI VAL DI NIZZA - “Il prossimo passo - dichiara Franco Campetti, sindaco del Comune di Val di Nizza - sarà la programmazione di momenti e incontri per promuovere questa nostra azione che si inserisce in un circuito sperimentale quale quello delle Comunità Ospitali della Strategia Nazionale per le Aree Interne. Un’opportunità che rilancia con entusiasmo anche il senso di appartenenza della nostra piccola Comunità Locale”

IL PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ MONTANA OLTREPÒ PAVESE - “Crediamo molto nella costruzione di un’offerta turistica esperienziale ed innovativa - dichiara Giovanni Palli, presidente della Comunità Montana - che veda un coinvolgimento attivo delle Comunità Locali sia nella fase dell’accoglienza sia nella fase della creazione di un’offerta turistica. Si tratta di una scommessa importante e di una progettualità che ci trova puntuali ad inaugurare la stagione primaverile 2023 con l’accoglienza dei primi ospiti”.

LA STRATEGIA PER LE AREE INTERNE

Del fondo europeo destinato allo sviluppo regionale, attraverso la Strategia Nazionale per le aree interne promosso da Regione Lombardia, che complessivamente ammonta ad oltre 921.935,00 Euro, sono stati impegnati poco meno di 200.000 euro per l’intervento presso la ex scuola di Sant’Albano. Il sito turistico ospiterà 8 posti letto, proponendo anche una piccola palestra attrezzata di 50 metri quadrati.

Il punto di accoglienza è interessante perché crocevia di diversi itinerari e sentieri, molti già mappati, con un polmone tracciato che si inerpica nei boschi di 17 kmq, percorsi promossi con passione dalla Associazione Culturale Amici di Poggio Ferrato - Gruppo Sentieri val di Nizza. Con oltre 100 sentieri mappati l’Alto Oltrepò si propone ormai da diversi anni come una palestra a cielo aperto forte della sua bellezza e biodiversità (link <https://sentierioltrepopavese.it/it/i-sentieri-delloltrepo-pavese/>).

La sua App scaricabile al link <https://sentierioltrepopavese.it/it/app/> è una vera GeoGuida dedicata alla rete escursionistica dell’Oltrepo Pavese, un prezioso strumento per visitare e praticare l’outdoor in questo territorio. Consente di orientarsi con facilità a piedi e in bicicletta, lungo i sentieri segnalati. La mappa interattiva ti permette di visualizzare la posizione sul percorso, anche senza connessione internet: le mappe e le tracce possono essere precaricate. Sono presenti anche molte informazioni turistiche implementate per agevolare le visite e i soggiorni sul territorio.

IL COMUNE DI VAL DI NIZZA

<https://www.comune.valdinizza.pv.it/>

Il territorio del Comune di Val di Nizza si identifica nel suo castello, il castello di Oramala, una delle più importanti fortezze dei Malaspina. La località, al confine tra le sfere di influenza dei vescovati di Tortona e Bobbio, fu acquistata nel 1029 dal marchese Ugo, della stirpe degli Obertenghi, e da lui giunse in eredità al nipote Alberto da cui discesero i Malaspina. Nelle successive suddivisioni ereditarie della famiglia si definì un ramo di Oramala, detto poi di Godiasco, che a sua volta si suddivise in cinque rami: uno ebbe il dominio su Oramala, un altro quello su Valverde, cui faceva capo Sant’Albano.

Nel XVII secolo tutto l’attuale comune, con altre terre adiacenti, era compreso nel Marchesato di Godiasco, che era una delle principali giurisdizioni separate, dotate di larga autonomia, aggregate all’Oltrepò Pavese. Era gestito in regime consortile dalle innumerevoli ramificazioni della casata

malaspiniana. Nel territorio attuale di Val di Nizza si distinguevano tre comuni: Val-di-Nizza, Oramala e Sant'Albano, che sopravvissero all'abolizione del feudalesimo nel 1797. Nel 1817 il comune di Oramala, un tempo il centro principale della zona ma ormai decaduto dopo la fine della signoria dei Malaspina, fu aggregato a Val di Nizza. Sant'Albano, che dopo l'unità d'Italia aveva preso il nome di Sant'Albano di Bobbio (CC I211), fu soppresso e unito a Val di Nizza nel 1929.

VAL NISA - VAL DI NIZZA, posizionato nell'Alta collina dell'Oltrepò pavese, prende il nome nella valle del torrente Nizza, uno dei numerosi piccoli affluenti dello Staffora. Il paese che conta 330 prime case e 670 seconde case, è sempre stato considerato un punto turistico di richiamo anche storico. La scuola elementare ha funzionato fino al 2000 (dal 1964). Il sito è stato spopolato nel corso degli ultimi vent'anni ma sempre molto attivo e ricettivo d'estate, particolarmente apprezzato negli anni del Covid, quando molte seconde case sono state riaperte.

Val di Nizza è un paese dell'Alto Oltrepò che fa parte del territorio culturalmente omogeneo delle Quattro province (Alessandria, Genova, Pavia e Piacenza), caratterizzato da usi e costumi comuni, da prodotti enogastronomici identitari e da un importante repertorio di musiche e balli molto antichi. Strumento principe di questa zona è il "piffero appenninico" che accompagnato dalla fisarmonica e un tempo dalla müsa (la cornamusa appenninica), guida le danze e anima le feste. Ancora oggi.



INFORMAZIONI ALLA STAMPA – Libere di diritti di copyright. A cura di

Luciana Rota - Resp. Ufficio Stampa e Coordinamento Comunicazione
Comunità Montana Oltrepò Pavese

iPhone 0039 392 1968174 - luciana.rota@me.com

Strategia Nazionale per le Aree Interne Alto Oltrepò Pavese - Piano di Sviluppo e di Promozione del territorio dell'Appennino Lombardo - POR FESR ASSE VI